

Prato è una città stratificata: le sue trama e ordito sono imprenditoria tessile e melting pot culturale.

Provincia di Prato

366

superficie Provincia di Prato (km²)

216

Superficie Agricola Totale (km²)

415

superficie urbanizzata (km²)

Per via della presenza del fiume Bisenzio, la parte settentrionale della porvincia è stata storicamente culla di numerose **tintorie**. A partire dagli anni 2000 si è tuttavia assistito ad un **progressivo trasferimento** in questa zona delle **aziende pratesi del Macrolotto Zero**.

densità abitativa

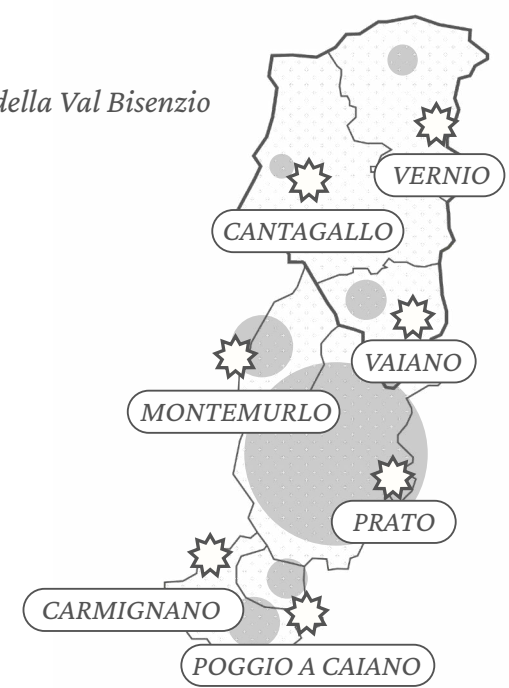
comunità montana della Val Bisenzio

101

Superficie Agricola Utilizzata (km²)

201

superficie boschiva (km²)



Comune di Prato

97

superficie Comune di Prato (km²)

7,1

tasso di disoccupazione (%)
15-74 anni

+3,7

trend popolazione (%)

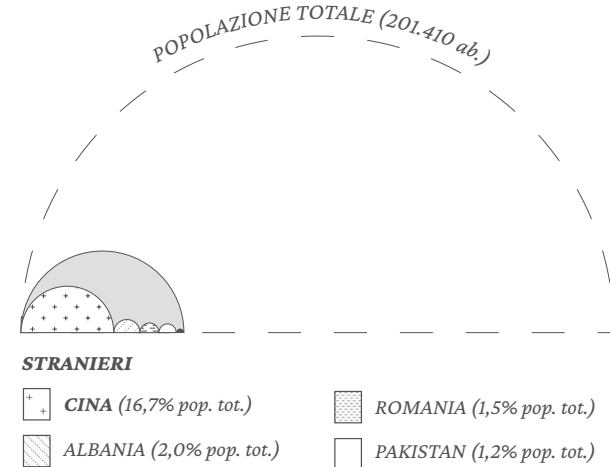
25

popolazione straniera (%)

Popolazione e stranieri

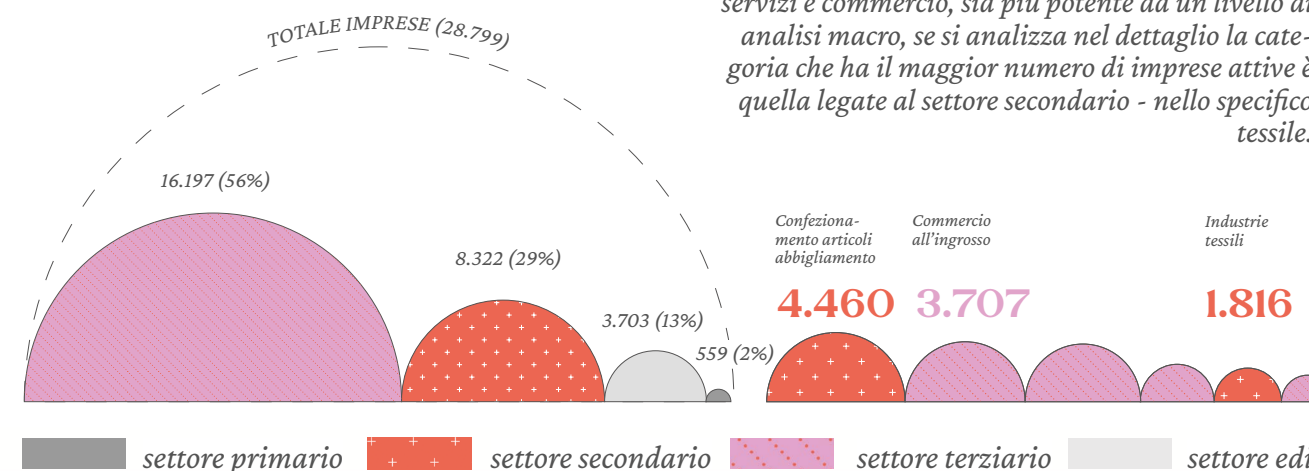


Quartiere appena al di sotto dell'A11, caratterizzato dalla presenza di **molte cittadini di origine cinese** e di **numerose attività commerciali** e di **pronto moda**.



Prato economica

Nonostante il settore terziario, comprensivo di servizi e commercio, sia più potente ad un livello di analisi macro, se si analizza nel dettaglio la categoria che ha il maggior numero di imprese attive è quella legata al settore secondario - nello specifico tessile.



«Ci si considera una grande famiglia meccanizzata»

L'area del Distretto tessile di Prato include **12 comuni** in un'area a cavallo tra le **province di Prato** (comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio), di **Pistoia** (comuni di Agliana, Montale, Quarrata) e di **Firenze** (comuni di Cadenzano e Campi Bisenzio) e interessa una superficie di **700 km²** e una popolazione che conta più di **300.000 abitanti**.

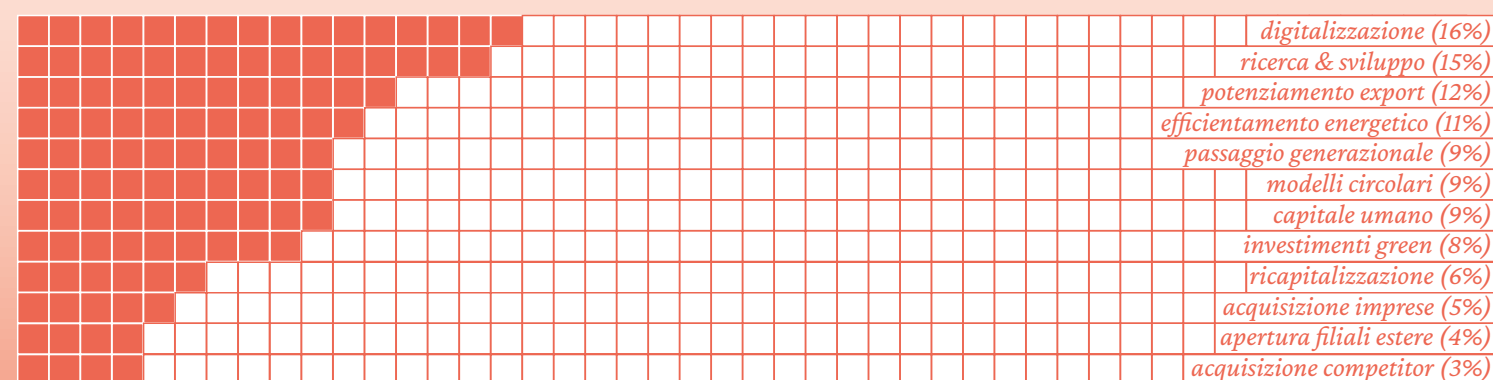
Tipologie di imprese tessili

Confindustria Toscana Nord, 2021



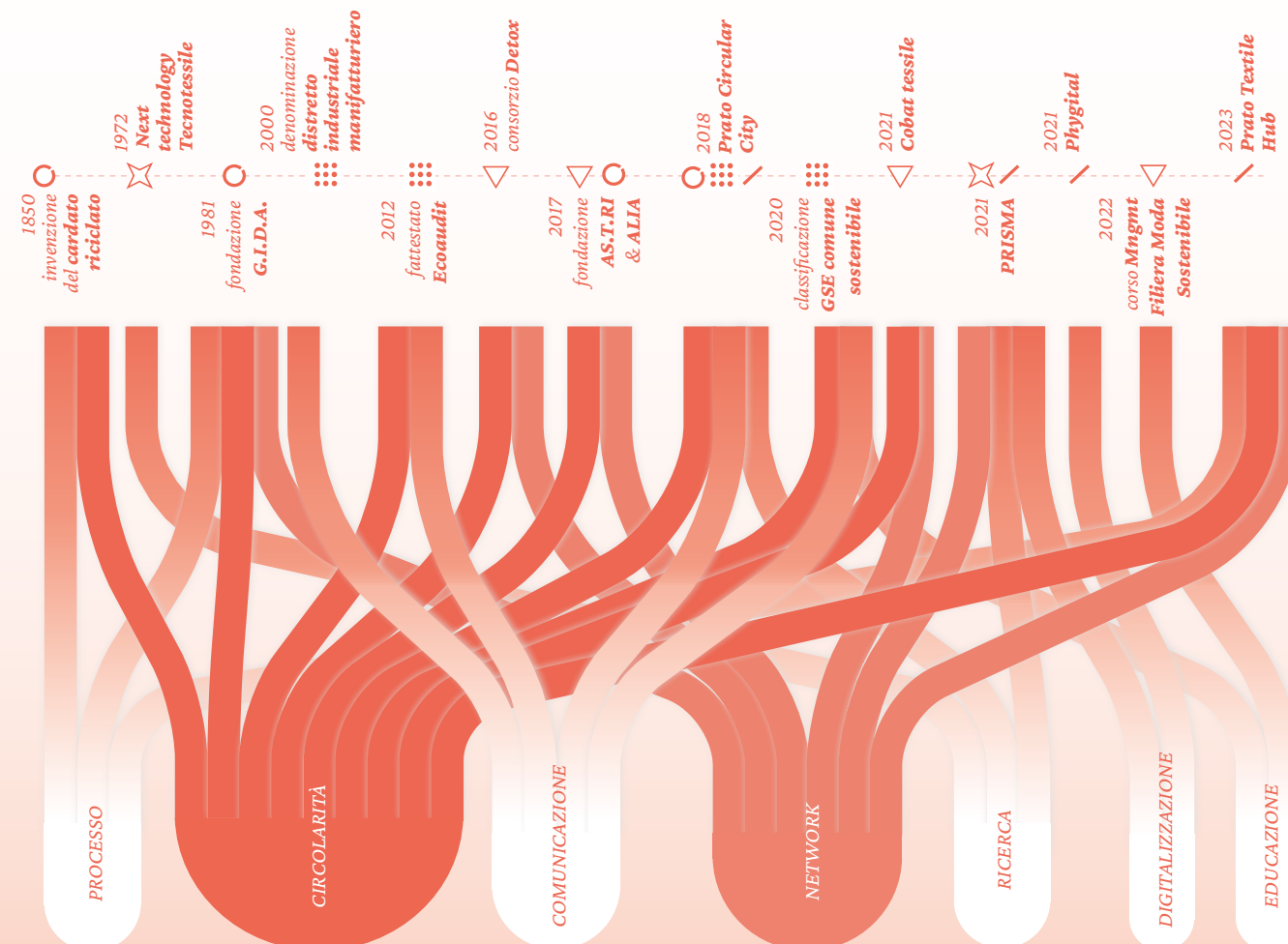
Interesse in interventi strategici per le imprese tessili

Intesa San Paolo, 2021



Avvenimenti chiave e cluster significativi

sulla base delle Best Practices prese in analisi



In linea generale, il distretto è ancora fortemente legato alle sue origini e alla sua tradizione: questo aspetto non rappresenta necessariamente un'avversione all'innovazione o alla tensione verso un futuro più sostenibile, considerato che processi di riciclo [O] sono implementati nell'area fin da metà '800. Gli ultimi cinquant'anni, con particolare slancio negli ultimi dieci, sono stati molto significativi negli innumerevoli tentativi - e risultati ottenuti - di riconoscimento e nella promozione a livello nazionale e internazionale [::], e nella presa di consapevolezza [▽] rispetto ai temi di sostenibilità. Il quadro post-pandemico è caratterizzato inoltre da alcune iniziative potenzialmente in grado di collocare il distretto ad un più alto livello di innovazione e attrattività [✓].